

PRIMO PIANO

Intesa, via i vincoli dell'Agcm

“Non sono più in essere quei legami azionari e personali” che avevano indotto l’Antitrust “a imputare ai gruppi Generali e Intesa Sanpaolo la posizione dominante collettiva”. È quanto ha stabilito l’Agcm, secondo quanto si apprende dal suo ultimo bollettino settimanale. L’Autorità ha pertanto rimosso alcuni vincoli che erano stati imposti a Intesa nel 2010 e che erano un’evoluzione delle restrizioni nel settore assicurativo stabilite nel 2006, all’epoca della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi. “Sono venute meno le ragioni che avevano giustificato le misure”, spiega l’Antitrust, evidenziando il “pieno superamento dell’alleanza strategica precedentemente in essere con il gruppo Generali, e sancita nell’allora joint venture Intesa Vita”, che ora è al 100% di Intesa. La decisione apre la strada anche alla fusione fra Intesa Sanpaolo Vita e Fideuram Vita, e soprattutto, a un nuovo modello di business per il settore che non sarà più soltanto captive, cioè prodotti rivolti ai clienti della banca, ma si aprirà all’esterno. “Laddove Intesa Sanpaolo – recita una comunicazione della banca all’Antitrust – decidesse di adottare un modello diverso da quello attuale, lo stesso di evolverà in un modello distributivo aperto”.

Beniamino Musto

MERCATO

Le azioni trainano la ripresa

I mercati azionari di Giappone, Usa ed Europa crescono del 16,5%, facendo registrare il più significativo aumento degli asset dal 2003. L'Italia figura al 14° posto, davanti a Francia e Germania, ma evidenzia una minore ricchezza e una maggiore disuguaglianza sociale. Questi i principali risultati dell'Allianz global wealth report

La ricchezza finanziaria lorda mondiale delle famiglie è cresciuta del 9,9%, nel 2013: l’incremento più significativo dal 2003. Un trend che ha portato il patrimonio finanziario lordo mondiale al nuovo livello record di 118 mila miliardi di euro. A oggi, dunque, il principale fattore trainante della crescita è l’ottimo andamento dei mercati azionari in Giappone, negli Stati Uniti e in Europa, dove gli investimenti sono cresciuti del 16,5%, un livello addirittura superiore ai tassi di crescita registrati prima della crisi.

Questa la fotografia scattata dalla quinta edizione dell’**Allianz global wealth report**, che esamina la situazione patrimoniale e debitoria delle famiglie, in oltre 50 Paesi nel mondo. Dallo studio, tuttavia, emerge anche che il positivo andamento non riflette un ritrovato interesse degli investitori per i mercati azionari: solo negli Stati Uniti i fondi investiti in azioni o altri titoli evidenziano volumi significativi; in Europa, invece, i risparmiatori prediligono i depositi bancari, ed evitano gli investimenti di lungo periodo, incluse le azioni. In questo modo, la ricchezza delle famiglie viene parcheggiata anziché investita: un atteggiamento in antitesi con la crescente necessità di assumere sulle proprie spalle le responsabilità delle scelte d’investimento per i risparmi previdenziali di lungo periodo. *(continua a pag.2)*



NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Mapfre si aggiudica Direct Line per 550 milioni di euro

Il gruppo spagnolo **Mapfre** ha raggiunto un accordo con la britannica **Direct Line group** per acquisire le filiali della compagnia diretta in Italia e Germania, mettendo sul piatto una cifra pari a 550 milioni di euro. Secondo una nota diffusa dalla compagnia iberica, l’operazione, “si integra nella strategia messa a punto da Mapfre” per consolidare la propria presenza in Europa.

L’offerta, presentata dagli spagnoli nelle ultime settimane, ha battuto la concorrenza di **Axa** e **Allianz**. Mapfre, che ha chiuso il primo semestre 2014 con un utile netto pari a 457,7 milioni di euro e una raccolta di 11,78 milioni, è presente anche in America Latina, in particolare nel mercato messicano e brasiliano. La decisione di cedere le attività italiane e tedesche di Direct Line è stata presa dalla casa madre britannica prima dell’estate.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1)

IN ITALIA DIMINUISCE LA RICCHEZZA

In particolare, l'Italia figura al 14° posto nella classifica mondiale, con una ricchezza finanziaria netta media pro capite pari a 48.800 euro (+2,9%) alla fine del 2013. Il nostro Paese è superato da soli cinque altre nazioni europee: Danimarca, Regno Unito, Svezia, Paesi Bassi e Belgio, mentre Francia e Germania seguono nel ranking, rispettivamente al 15° e 16° posto. Al top della graduatoria si conferma la Svizzera, davanti agli Stati Uniti.

Il divario tra Italia e gli altri membri dell'Unione monetaria con piazzamenti migliori è, però, cresciuto in maniera significativa rispetto all'anno precedente, e anche nel lungo periodo dal 2000 al 2013 la ricchezza finanziaria netta pro capite degli italiani è diminuita, facendo scivolare l'Italia indietro di sette posizioni nel ranking globale. Guardando alla ricchezza finanziaria lorda, l'Italia ha registrato un incremento del 2,1% nel 2013, inferiore alla media europea e, dal 2007 allo scorso anno, il trend di crescita è stato del 3,6%, pari soltanto a un quarto dei tassi di sviluppo in Europa.

LA SITUAZIONE DEL RISPARMIO

Le famiglie italiane hanno, poi, ridotto considerevolmente la capacità di risparmio, scesa a poco meno del 60% rispetto ai livelli del 2007. Chiaramente tale andamento è derivato dalla crisi e dai bassi tassi d'interesse; allo stesso tempo, la crescita dell'indebitamento ha segnato un forte rallentamento dall'inizio della crisi finanziaria, registrando nel biennio 2012-2013 una flessione dell'1,5%: in termini di debito pro capite, gli italiani, con una media di 15.100 euro, sono tra le famiglie meno indebitate in tutta la regione, superando soltanto la Grecia (11.480 euro di debiti pro capite).

CRESCERE L'INDEBITAMENTO MONDIALE

Di contro, a livello globale, l'indebitamento totale (inclusi i prestiti ipotecari) ha registrato un trend in aumento. Nel 2013, il tasso di crescita, pari al 3,6% è stato il più alto dall'inizio della crisi. Ciò nonostante, il *ratio globale di indebitamento*, misurato in rapporto alla ricchezza nominale lorda del Paese, è risultato in calo di circa mezzo punto, attestandosi al 65,1%. La contrazione del rapporto di indebitamento, pari al 6,4%, dal 2009 al 2013, è attribuibile soltanto ai Paesi industrializzati (e in particolare agli Stati Uniti) dove la leva del debito è stata ridotta di 15,5 punti percentuali negli ultimi quattro anni. Nei Paesi emergenti, al contrario, l'onere di indebitamento è andato crescendo in modo più o meno continuo, in particolare in Asia (salvo il Giappone): il ratio medio nella regione è salito di 2,8 punti nel 2013, portando il rapporto debito/ricchezza nazionale a quasi il 40% e, in alcuni Paesi come la Malesia e la Corea del Sud, il ratio è ben più alto dell'80%, superando i livelli degli Stati Uniti.

I RICCHI, PIÙ RICCHI; I POVERI, PIÙ POVERI

Altro elemento interessante riguarda lo sviluppo della distribuzione della ricchezza all'interno dei vari Paesi che il rapporto Allianz analizza per la prima volta, attraverso una matrice patrimoniale. I risultati mostrano un quadro differenziato: negli ultimi dieci anni, nella maggior parte dei Paesi considerati, la distribuzione della ricchezza è rimasta invariata o è migliorata (è il caso soprattutto dei Paesi emergenti e, in particolare, dell'America Latina); di contro, in alcuni grandi Paesi, come l'India, la Russia e i Paesi industrializzati, si osserva una tendenza opposta: nella maggior parte dei casi, la situazione ha subito un peggioramento, il che equivale a dire che la ricchezza del 10% più ricco della popolazione è ulteriormente cresciuta. Il Paese in cui questa tendenza è più evidente sono gli Stati Uniti, ma altri Paesi europei, come Italia, Francia e Irlanda hanno registrato un significativo aumento della disuguaglianza economica.

La crescita debole della ricchezza, dovuta alla crisi, sembra ripercuotersi maggiormente sui patrimoni di piccole e medie dimensioni. "I risvolti politici di questa situazione - ha spiegato **Michael Heise**, capo economista del gruppo Allianz - sono chiari: chi si batte per una distribuzione più omogenea della ricchezza non deve tanto cercare di frenare la crescita della ricchezza con tasse e imposte, quanto piuttosto puntare a promuoverla a tutti i livelli. La crescita è lo strumento migliore per ottenere una maggiore giustizia sociale".



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**

Laura Servidio

EVENTI

COMUNICAZIONE

Il merito in banca e in assicurazione

Al tema sarà dedicato il prossimo **Forum della meritocrazia**, attraverso tre tavole rotonde in programma il 6 ottobre presso la sede di PwC di Milano



Quest'anno il **Forum della meritocrazia** dedica la sua attenzione al mondo assicurativo e bancario per parlare con attenzione, insieme a manager di alto profilo, del merito in tutte le sue sfaccettature. Lo farà attraverso tre tavole rotonde dedicate ad altrettante tematiche specifiche: una prima, dedicata al *Merito nelle assunzioni e nella carriera*; una seconda, avrà al centro *Il merito*

della propria rete commerciale; nel corso della terza si parlerà infine di *Clienti meritevoli di attenzione*. L'appuntamento si terrà a Milano il prossimo 6 ottobre, a partire dalle 9.30 con conclusione alle ore 13, presso la sede di PwC (via Monte Rosa 91).

L'apertura dei lavori sarà affidata al deputy general manager del Forum della meritocrazia, **Mirko Odepemko**, per poi lasciare la parola ai numerosi relatori presenti: **Virginio Bertone** hr manager di **Filo Diretto**; **Paolo Masini**, direttore Risorse umane e Sinistri del gruppo **Cattolica**; **Stefano Buralgio**, gm di **Tutela Legale**; **Pierfrancesco Basilico**, dg di **Afi Esca Italia**; **Fabrizio Callarà**, ad di **Aec wholesale group**; **Ruggero Frecchiami**, dg di **Assimoco**; **Giovanni Bragolusi**, consulting insurance leader di PwC; **Maurizio Taglietti** gm di **Metlife**; **Pier Massimo Andreoni**, gm **Avipop & Vita**.

La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione sul sito www.forumdellameritocrazia.it o inviando una e.mail a info@ilbroker.it.

B.M.

Così evolvono le modalità di comunicare

Con il forte sviluppo di internet si è cominciato a parlare insistentemente di *webinar*, ma in realtà non so quanti siano al corrente di cosa significhi realmente questo termine.

Ancora una volta ricorriamo a **Wikipedia** che dà questa definizione: "Il webinar, noto anche come seminario online, è un neologismo dato dalla fusione dei termini **web e seminar**, coniato per identificare sessioni educative o informative la cui partecipazione in forma remota è possibile tramite una connessione informatica. In lingua italiana è anche noto come seminario online.

Il webinar è usato per condurre dei meeting, corsi di formazione o presentazioni, nei quali ciascun partecipante accede da un proprio computer ed è connesso con gli altri partecipanti tramite Internet. A differenza dei webcast, sono un sistema interattivo dove i partecipanti possono interagire tra loro e con il coordinatore (auditore) del seminario tramite gli strumenti disponibili dal sistema di web conference."

Si tratta in realtà di un nuovo e potente strumento di comunicazione che raccoglie al suo interno più elementi con un semplice obiettivo:

- Comunicare Webmeeting
- Formare Webtraining
- Presentare Webconference
- Promuovere Promo Webinar

Come si vede quindi, sotto un unico termine, si collocano diverse attività in cui lo strumento è sempre lo stesso.

Diventa quindi sempre più necessario, se si vuole essere efficaci nell'uso di questa nuova forma di comunicazione, approcciare il *tool webinar* con particolare attenzione agli aspetti inerenti la preparazione.

Una volta che, per così dire, siamo in onda, non possiamo permetterci di incorrere in grossolani errori.

Occorre quindi una connessione internet ad alta velocità, una buona telecamera, un ottimo audio (sia in entrata che in uscita), nonché un materiale di supporto (per esempio una presentazione in PowerPoint) attentamente verificato, sia nella forma che nella sostanza.

Ritengo inutile elencare i grossi vantaggi che tale strumento ci offre sia in termini di risparmio (tempo e denaro), che in termini di diffusione di quella che è la nostra comunicazione. Ma attenzione a chi si improvvisa: il risultato potrebbe essere devastante.

Leonardo Alberti,

*trainer per alcune scuole di formazione
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management*

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 25 settembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione
Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting
Giorgio Lolli, manager Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**
Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**
Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz
Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna
Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania
Giuseppe Galasso, direttore credito concorrenza di Antitrust
Vittorio Verdone, direttore centrale Ania
Luigi Viganotti, presidente Acb

13.15 - 14.10 – **Lunch**

14.10 - 14.30 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**
Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia

14.40 - 15.00 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**
Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani

15.00 - 15.20 – **L'intermediario nel contesto europeo**
Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar
On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd

15.20 - 15.40 – **Intervista a Giovan Battista Mazzucchelli, amministratore delegato del Gruppo Cattolica**

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**
Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni
Roberto Conforti, presidente Uea
Piero Melis, presidente Agit
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Marco Rossi, head of sales & marketing di DAS Italia
Angelo Scarioni, presidente Macros Consulting

sponsorizzato da



AEC



ASSIMEDICI

CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedi.it



AVIVA

BROKERS
italiani

CGPA
europe



L'assicurazione della tua parte



DUAL
making relationships count



INSIA
INSURANCE INTELLIGENCE
& ASSISTANCE



QBE

SCS
CONSULTING



TUTELA LEGALE S.p.A.
Compagnia
di Assicurazioni

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo